Giovedì 23 Maggio 1895 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta Anno XIX — N. 122.

LA PATRIA DEL FRIULI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese. . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di posta.

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Si vende all' Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza V. E. e Mercatovecchio — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

DOPO IL DISCORSONE VERRÀ UN DISCORSETTO

Noi avevamo promesso un *Discorsone agli Elettori*, nel quale ci eravamo proposto di far minuta indagine su tutti i mali della vita politica italiana, con suggerimento de' rimedj. Se non che, gentile e colto comprovinciale (*Syrius*) ci prevenne con un suo scritto: *A proposito del Partito monarchico dell' Ordine*. Or in quel lungo ed erudito lavoro di *Syrius* i nostri Lettori avranno trovato espresse molte idee, che pur noi desideravamo di esprimere; mentre, su altre idee del valente scrittore, avremmo dovuto dissentire, per la difficoltà dell'applicazione loro, esigendo esse troppo radicali riforme.

Dunque la promessa del *Discorsone*, l'abbiamo compiuta grazie alla bravura d'un Collaboratore straordinario. E poichè a questi giorni, almeno per sunto, la *Patria del Friuli* riferì su Discorsi pronunciati, qua e là, da uomini politici autorevoli, abbiamo creduto conveniente di invitare i nostri amici a restringere l'attenzione sulle faccende di casa, senza lasciarsi distrarre dall'assordante battibecco di tante opinioni partigianesche, di tanti giudizj contradditorii.

Quindi, poichè ci avviciniamo ormai al 26 maggio, basterà che sia letto e meditato il Discorso che questa sera a Roma, in un banchetto offertogli da Elettori, pronuncierà S. E. Francesco Crispi, nel qual Discorso, secondo ultime notizie, egli difenderà sè stesso contro gli avversarii e insieme l'opera del Governo, ed annuncierà concreto programma pei lavori della nuova Legislatura.

Ma se il Discorso del primo Ministro è conveniente che sia letto e meditato da tutti gli Elettori politici, (quindi lo riferiremo nella maggior larghezza che ci sarà possibile); abbiamo pur noi da fare un *Discorsetto* ai nostri amici, Elettori politici nei nove Collegj del Friuli.

Il *Discorsone* di *Syrius* fu assennata critica sui mali dell' Italia e sui rimedj suggeriti dalla Scienza e da schietto amore di Patria; e il nostro modesto *Discorsetto* riguarderà cose intime, cioè le condizioni della presente campagna elettorale in Paese, ed indicherà le nostre idee in rapporto alle spontanee scelte di Candidati ed alle raccomandazioni de' Comitati patrocinatori.

Il banchetto a Crispi.

Oggi si terrà in Roma il banchetto offerto all'on. Crispi, alle ore 12 30.

I commensali saranno 560, così divisi: 340 fra deputati, senatori, ministri, prefetti, consiglieri di Stato, consiglieri di Cassazione. Il resto, sindaci, (e sono quelli di tutte le principali città italiane) rappresentanti della stampa ed amici.

Sonvi poi 62 deputati e 63 senatori aderenti, ma non intervenienti.

Il Comitato ha ricevuto anche l'adesione di gran numero di Associazioni operaie e militari di ogni parte d'Italia e quelle dei Comitati dei Collegii elettorali, in cui si sostiene la candidatura di Crispi.

Il distacco di Chimirri da Rudinì.

L'on. Chimirri ha pubblicato una dichiarazione con la quale si distacca da Rudinì dicendo di essere sospinto dal sentimento pubblico ad appoggiare incondizionatamente il Ministero,

Come S. M. il Re

spende i danari della cassetta privata.

Il Re ha elargito, sulla sua cassetta privata, lire 40 000 per la Società geografica italiana presieduta in Roma dal principe Doria, per il concorso nella spesa di una seconda spedizione geografica commerciale nelle regioni del Giuba (già esplorato da Vittorio Bottego), che si organizza dalla stessa società.

Il Re ha fatto pervenire al sindaco di Aymaville, Valle d'Aosta, lire 1000 per soccorso alle famiglie danneggiate dagli incendii scoppiati recentemente in quel Comune.

La condanna degli assassini del Bandi.

Il processo per l'assassinio del giornalista Bandi, commesso l'anno decorso in Livorno, è terminato ieri a Firenze.

Lucchesi autore materiale dell'assassinio ebbe il beneficio delle attenuanti e la Corte lo condannò a trenta anni. Così il Franchi, come istigatore e come quegli che dette al Lucchesi il coltello.

Il Romiti, che fu giudicato colpevole a norma dell'atto di accusa e senza attenuanti, venne condannato all'ergastolo. Appena gli fu letta la sentenza, gridò: *Viva l'anarchia, la Francia e Caserio! Morte a Firenze!* Il pubblico fischiò rumorosamente e li scagliò contro la gabbia. Ci volle del bello o del buono alla forza pubblica per impedire che nascessero dei guai. Tutti gli altri accusati furono assolti.

La grande Esposizione del 1900

a Parigi.

Il 25 corr., la commissione si riunirà per esaminare le proposte private e per stabilire un piano definitivo.

I progetti sono finora 385, e d'ogni specie e d'ogni risma. Eccone alcuni fra gli ultimi presentati, dei quali non abbiamo fatto cenno finora. Non c'è che dire, le fantasie si sono sbizzarrite per bene.

Ricostituzione d'una vecchia via di Parigi e d'una grande festa storica.

Riproduzione esatta della grande piramide d'Egitto, con relativa sfinge.

Riproduzione dei giardini pensili di Babilonia.

Uno vorrebbe che si costruissero delle abitazioni per gli operai e le operaie di Parigi e della provincia *al di sopra* degli edifizi dell'Esposizione.

Un versagliese propone di utilizzare i palazzi e i parchi di Versaglia come annessi dell'Esposizione, e di unirli con treni rapidi al Campo di Marte.

C'è chi vuole la ricostituzione d'un accampamento di cercatori d'oro in California nel 1849.

C'è un signor Bruno, il quale da Roma propone il *fac simile* del Colosseo con veri combattimenti d'uomini e d'animali.

Nè manca il progetto di riprodurre le più famose vie e passeggiate d'Europa.

Nè quello di ricostituire la storia della pettinatura.

Andiamo innanzi.

Riproduzione della cataratta del Niagara al Trocadero.

In caso d'impossibilità, riproduzione della fontana di Valchiusa.

Il monte Bianco a Parigi: ascensione pittoresca e scientifica.

Il carro d'Aufitrite sulla Senna.

Una carta della Francia in rilievo, di 12,000 metri quadrati.

Riproduzione del Vesuvio in eruzione, con rovine d'Ercolano.

Installazione d'un apparecchio a gaz liquefatto, capace di sviluppare una forza di parecchi milioni di cavalli.

Esposizione retrospettiva dei metodi di pubblicità.

Esposizione retrospettiva militare vivente.

Ricostituzione dell'Acropoli d'Atene - di una via di Damasco - del palazzo di Tamerlano - d'un bazar turco.

Progetto di ricostituire l'evoluzione del regno animale sulla terra.

Il globo terrestre nei tempi preistorici.

E basta!

Manilla, 22. Il piroscafo spagnuolo *Gravina* è naufragato stamane alla costa di Zambales in seguito a uno spaventevole ciclone. Il piroscafo affondò con 167 persone. Tutti perirono, tranne tre persone che si salvarono. Il piroscafo faceva il servizio fra le diverse isole Filippine e apparteneva a una Casa anglo spagnuola.

La previsione del tempo.

Che tempo sarà domani? Ecco una domanda, dice un metereologo francese, che l'uomo fa ogni giorno dacchè esiste. Questa preoccupazione continua od innegabile dell'uomo di prevedere il tempo — specialmente del marinaio e dell'agricoltore, per i quali è questione di vita o di morte, di benessere o di miseria — sia per i vantaggi della navigazione, e dell'agricoltura, che per i bisogni della vita giornaliera in relazione alla salute ed al lavoro, ha fatto sì che sorgessero molteplici metodi più o meno fondati ed efficaci, che si propongono di risolvere codesto complesso problema sia a breve che a lunga scadenza.

A tal fine si sono interrogate le stelle nella loro variazione di colore e scintillio, il sole e la luna specialmente per gli anelli luminosi, corone od aloni di cui talora sono circondati, si è osservato lo stato del cielo, il suo colore nei crepuscoli, la forma, l'altezza ed il movimento delle nubi, la forza e direzione del vento, la più o meno facile trasmissione dei suoni, la umidità e la temperatura dell'aria, le perturbazioni elettriche (fuochi di S. Elmo), lo stato delle acque specie delle sorgenti che con certi segni, come la fontana di Villarassa nel Vicentino, preannunziano le vicissitudini atmosferiche, finalmente si sono notate le modificazioni fisiologiche sia negli animali che nelle piante e specialmente le sensazioni dolorose provate dalle persone che hanno sofferto ferite, e persino le agitazioni più o meno violente che si osservano negli alienati.

Allo stesso intento si sono inventati o modificati strumenti divinatori del tempo, come il barometro, varii igroscopii, il così detto *anemoscopio* di Otto di Guericke, lo spettroscopio col quale si può esplorare il grado di umidità esistente nelle alte regioni atmosferiche, indizio di pioggia prossima o lontana, il *camphor-glass* ideato dall'italiano Malacredi, e poi fatto conoscere dall'ammiraglio inglese Fitz-Roy, la bussola le cui perturbazioni indicano le tempeste e finalmente il telefono che si può del pari applicare a presentire il loro avvicinarsi parecchie ore prima.

Il popolo ha dapprima interrogato indovini e sacerdoti, che facendosi credere in istretto rapporto colla divinità, presagivano le vicissitudini atmosferiche. Anzi su questo terreno, basato sull'abuso che taluni astuti hanno sempre fatto dell'ignoranza e della buona fede del volgo, si è andati molto più avanti cioè fino a far credere che le preghiere solenni, i voti, i sacrifici valgano a far venire la pioggia od il bel tempo, o ad arrestare d'un tratto la procella. Però a tal proposito si ricorda che un parroco, il quale doveva avere buon naso, per non compromettere con un insuccesso la fede, si decideva dopo molte istanze a fare un triduo per ottenere la pioggia in seguito a prolungata siccità, solamente allorquando certi vecchi armadii della sacrestia, manifestavano con significante scricchiolio od in altro modo, indizio certo che il tempo stava per cambiarsi.

Il popolo non rimanendo pago delle risposte degli indovini, colla propria esperienza, accumulando il risultato di osservazioni secolari, ha conseguato in una serie di motti o proverbi, facili a ricordarsi, i precetti principali sulla previsione del tempo sia per il giorno stesso sia per molti giorni successivi od anche per intere stagioni. I contadini ed i montanari friulani non furono in questo ad altri secondi come lo provano i trecento proverbi all'incirca raccolti dal Prof. Valentino Ostermann riguardanti pronostici meteorologici ed agricoli, che si trovano nelle prime pagine dell'opera: *Proverbi e modi proverbiali friulani ecc.* (Udine 1877). Non posso tralasciare di ricopiarne alcuni.

Arie rosse o ch' a plsce o ch' a sofle.
Garbin, al lasse il timp ch' al çhiate.
Nûl lizêr la sero — bon timp si spere.
Cuand che lis mons han il çhiapiell
Mèt jù la falz e çhôl sù il risçhell.
Il cil l'è dutt a lane — la ploe no è lontane.
Nul a sçhalins — ploe a slavins.
Cuand che la matine son tre sorei, ploe sigure.
Ploe di misdì — ploe dut il dì
Bon timp fatt di gnot — nol dure trop.
Cercli lontan ploe vizine
Cercli vizin ploe lontane. ecc.

La previsione del tempo, sebbene intraveduta già alla fine del secolo scorso, si può dire sia entrata in un periodo positivamente scientifico dopo l'anno 1855, allorquando per gli studi meteorologici ormai molto progrediti, in grazie specialmente ad una grande quantità di osservatorii sparsi su tutte le contrade della terra, si erano andate a poco a poco scoprendo le leggi di distribuzione della pressione e della temperatura e quindi dei movimenti dell'atmosfera. Ma i pronostici del tempo non avrebbero potuto effettuarsi se la meteorologia non avesse avuto un potente ausiliare nel telegrafo, destinato a concentrare rapidamente in un ufficio le osservazioni fatte da una rete di osservatori lontani e poscia a diramare sollecitamente nei punti minacciati i preavvisi delle tempeste.

Perchè i governi si decidessero ad accettare le proposte della scienza ed a secondarne gli sforzi generosi, occorreva che una circostanza funesta venisse a determinarli.

Il giorno 14 novembre 1854, nel mar Nero, si scatenò una burrasca con tale violenza sulla flotta alleata per la guerra di Crimea, che una nave andò perduta e le altre soffrirono forti avarie.

La medesima tempesta, detta di Balaclava, produsse quasi nel medesimo tempo, effetti notevoli in tutta l'Europa meridionale. Il Le Verrier, Direttore dell'Osservatorio di Parigi, diramò a tutti gli osservatorii d'Europa una cir-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 18

Una fanciulla del Popolo.

RACCONTO

—

Versione libera dall'inglese di Enrico Bottignolli
(riproduzione vietata).

—

Capitolo X.

(Seguito.)

— Temo che tutto sia perduto, mio caro Dent. Le feci conoscere come dovevamo parlarle, ed essa fuggì in un luogo sicuro. Sta in Paradiso Rord, con madre Bunch, ed ha seco i ragazzi; io non so come fare a ritorglierli. Ma — continuò Granger, sedendosi sulla sedia più vicina e legandosi le scarpe — tu sei venuto in cattivo punto, vecchio mio: è Guglielmo Scarlett ch'essa ama, non te. Essa me lo disse. Guglielmo è l'uomo scelto da lei, Dent, e tu dovrai perciò dimenticarla.

La faccia, già brutta di Dent, divenne più cupa e più aspra, il rossore dell'ira gli salì alle guancie e i suoi piccoli occhi parevano sprofondati nella testa. Per qualche minuto gli fu impossibile aprir bocca, e quando, si provò, il suo viso aveva l'aspetto d'un morto.

— Ascoltatemi, amico — disse finalmente — tutto quello che io so, oggi non posso dirvi. Non m'importa che Betta non si curi di me; dev'esser mia ad ogni costo; oppure... eh, voi non conoscete i fili che io maneggio con una valentia più unica che rara; voi non conoscete i miei stratagemmi, Granger. Vedete che presto farò io spirare in quel certo quartier Irlandese ben altra aria di quella che spira attualmente. Voi m'intendete, e questo mi basta. A Guglielmo Sablett penso io a metterlo fuor di combattimento. Vi saluto.

— Sì; ma ed io che devo fare? — disse Granger sdegnato. — Betta è forte ed è al sicuro; e poi ci ha dalla sua quella maledetta Irlandese, la madre Bunch. Non vedo nulla da ottenere, io, da una ragazza simile, finchè sta sotto quella protezione.

— Ben io saprei come fare — ruggì Dent. — E già stava per andarsene, allorchè tornò indietro soggiungendo: — Non credete che anche madre Bunch un giorno o l'altro non trovi chi la faccia star a dovere?

— Temo — disse il vecchio — d'altronde Betta basta a sè sola; ha coraggio, ed inoltre ha un posto di rivenditrice di giornali, il migliore di Liverpool.

— Ha il miglior posto, dite? Ed essa è vostra figlia... e minorenne... ed ha osato fuggire di casa, e vi sfida e vi ride in faccia? Non sapete il mezzo di ridurla al dovere? No? Quel posto che occupa, chi e quando glielo ha procurato?

— L'anno scorso la madre.

— Mi pare che la figlia, il suo posto ed i suoi giornali, appartengano a voi. Le si tolga il posto una buona volta, e vedrete che la fame che verrà a visitarla presto, sarà l'unico mezzo per fare star a dovere la selvaggia ed indomita ragazza. A buon intenditor poche parole. E con questo vi do il buon riposo, amico. Se in breve non potrò aver la ragazza, prenderò la mia cabina e il mio denaro e partirò. Arrivederci.

Dent uscì, e poco dopo s'avviava al suo alloggio. Betta aveva ragione quando lo aveva qualificato cattivo e crudele. Guglielmo pure aveva ad Ester detto il vere: anzi meno del vero. Camminando attraverso quelle vie, lo sguardo di Dent aveva del diabolico e del sinistro. Sulla sua faccia, schiacciata e deforme, dipingevansi a larghi tratti i pensieri infernali a cui s'era abbandonato. Le ventiquattro eran già da un pezzo suonate e per le vie di Liverpool non c'era anima viva; ma Dent, il codardo, si guardava continuamente attorno temendo che perfin l'aria potesse far palese ciò che gli passava per la mente. Se qualcuno lo vedeva, poteva raccontarlo a Guglielmo Scarlett, mentre Isacco ci teneva, perchè fosse creduto sul mare. Sì; Guglielmo lo crederà partito sulla «Buona Regina Anna». Ma se qualcuno lo incontra, potrebbe aprirgli gli occhi, e fargli conoscere come Dent non s'era nemmanco avvicinato alla nave, e che il capitano, dopo atteso invano il marinaio, il di cui nome stava scritto sul suo registro, fu costretto a cercarne un altro, e l'abile marinaio, cui Guglielmo sperava facesse le sue veci al di lui posto, non era, a bordo, nemmeno conosciuto.

L'ultimo pensiero di Dent era quello di partire.

Ciò che più lo torturava era l'ottener in isposa la leggiadra venditrice di giornali, l'indomita Betta, e all'istesso tempo voleva esser d'impiccio a Guglielmo, senza però ch'egli conoscesse le difficoltà che lui, Isacco, incontrava all'adempimento de' suoi desideri.

Stabilito così il suo piano, Dent, era sicuro d'un possibile risultato. Giunto a casa accese una candela, chiuse a doppio giro la porta, si guardò attorno sospettoso e sinistro, sollevò una tavola del letto e ne tolse un fazzoletto. L'aperse, e sulla tavola scivolarono dodici monete d'oro.

— Sei per me — disse — e sei per Granger, il giorno che Betta sarà mia. Sì, dev'esser mia ad ogni costo. Sei monete d'oro, per divertirmi il giorno delle nozze, bastano, quindi partirò su un'altra nave. Le banconote ch'io diedi a Guglielmo (dieci sterline) sono qualche cosa. Pure il mio fu un bel contratto. Il mistero che circonda quel denaro, avvilupperà Guglielmo Scarlett ben presto, ed allora Dent tienti pronto a godere i frutti della tua astuzia.

Capitolo XI.

Pochi giorni innanzi la data della presente storia, una vezzosa e gentil giovinetta, dagli occhi bruni, conosciuta in Liverpool sotto il nome di Suor Maria, se ne ritornava a casa una sera ad ora tarda. Vestiva da suora e apparteneva ad un'istituzione religiosa, ma viveva coi genitori in uno dei grandi suburbi di quella città. Infaticabile in visitare i poveri e i sofferenti, si portava nelle loro case a tutte le ore senz'ombra alcuna di timore, e ritornandosene sempre, senza che alcuno mai avesse osato insultarla con fatti o con parole.

In una di queste notti l'abbiamo veduta porgere i conforti della sua religione alla Signora Granger; e dopo aver informato Betta sull'esito dell'inferma, uscì da Sparrord Streett e salì sulla prima vettura che trovò andare in direzione di casa sua. Una ragazza di sua conoscenza salì pure in quel momento, e sedutasi accanto discorrevano dei loro interessi particolari. Il tram era pieno. Accanto a Suor Maria venne a sedersi un marinaio d'aspetto rozzo e di guardatura sospetta. Essa gli voltava il dorso continuando a parlare con l'amica. Il marinaio era uno di quelli che conosceva i colpi di mano, sapeva all'uopo giocar tiri da borsaiuolo, e la lodevole professione di vuota-tasche era spesso da lui esercitata in un modo mirabile. Non appena sedutosi presso Suor Maria, maneggiò tosto d'alleggerirla della borsa e lo fece senza che tampoco lei se ne accorgesse. Essa teneva le mani nella pelliccia, che, quantunque non adatta alla sua professione, necessitava tenerla per il freddo della notte. Pagò il tram col denaro spicciolo che teneva nel manicotto, non curandosi della borsetta che credeva al sicuro in tasca.

Dent, intanto, perchè era proprio lui, ascoltava con sommo interesse il dialogo delle due donne.

Suor Maria Vallence era stata alla Banca dopo mezzogiorno e raccontava in un modo piacevole alla sua compagna, come arrivasse alla Banca d'Inghilterra proprio allora che la stavan chiudendo, e quale battibecco dovette sostenere perchè le dessero adito.

— Mio padre — disse — sarebbe stato imbrogliatissimo se non fossi arrivata in tempo per farmi consegnare il denaro. Gli abbisognava, per darlo a mio fratello Enrico che veleggia domani per l'America.

(Continua).

colare chiedente i dati metereologici dei giorni 12 16 di quel mese e dallo studio comparativo di quelle osservazioni risultò la direzione e la velocità tenuta dalla tempesta nell'attraversare l'Europa ed emerse il fatto importantissimo che, se fosse stato già organizzato un servizio per la previsione del tempo, sarebbe stato possibile avvertire la flotta col mezzo del telegrafo dell'avvicinarsi della tempesta un giorno prima che scoppiasse, ossia quanto bastava perchè fossero prese le precauzioni necessarie per evitare la maggior parte dei danni.

Nel 1856 in Francia si organizzò il primo servizio per la previsione del tempo, e da principio 12 stazioni, sparse nella Francia, mandavano giornalmente all'ufficio di Parigi il telegramma che riassumeva le osservazioni meteoriche. Nel 17 febbraio 1857 il servizio meteorico francese ricevette la sanzione dall'imperatore. Nel 1860, di mano in mano in cui il piano d'organizzazione assumeva una forma determinata, il Le Verrier chiedeva la cooperazione dell'Inghilterra al suo progetto. Ecco quanto si proponeva lo scienziato francese: « Il « resultato finale del servizio che siamo « per stabilire dovrebbe essere quello « di segnalare le tempeste appena esse « appariscano in qualunque punto di « Europa, seguirle nel loro corso me« diante il telegrafo e darne per tempo « notizia alle coste alle quali esse pos« sano arrivare. »

Nello stesso anno in Francia ed un anno dopo in Inghilterra si cominciarono a inviare ai porti le previsioni sullo stato del mare, e circa sei anni dopo in Italia, diretto dal Matteucci, esisteva un ufficio centrale di meteorologia per la marina.

Nel 1876 nella Francia, le previsioni del tempo, che sin allora si facevano ad esclusivo beneficio della navigazione, si estesero al campo dell'agricoltura. In Italia il Senatore Torelli fu caldo propugnatore del servizio meteorico.

Dal 1878 si pubblica giornalmente a Roma il bollettino dello stato atmosferico colle previsioni del tempo. Non vi è ora paese civile del mondo il cui governo non dedichi molte migliaia di lire del suo bilancio per avere un servizio meteorologico adeguato, per opera del quale generalmente si fanno i presagi del tempo per le 24 ore successive e talora si segnalano appositamente le modificazioni notevoli che accadessero nell'intervallo.

(Continua).

Notizie di ras Mangascià.

Mercatelli telegrafa da Adua alla *Tribuna*, che ras Mangascià continua ad aggirarsi inquieto tra l'Ambessa e Gheralta. Nella popolazione dell'Enderta è cresciuto il malcontento, causa la contribuzione di guerra imposta da ras Mangascià.

Questi proibì ai contadini di recare merci ai mercati italiani di Adua e di Adigrat. Invece questi mercati aumentano.

Mangascià inviò allo Scioa Tesfai Antalo perchè si incontri con Menelik e lo inviti ad avanzare. In pari tempo tentò di raccogliere gente, ma inutilmente. I capi si tengono da lui lontani. Qualcuno viene ad Adua per sottomettersi.

Mercatelli raccoglie le voci di mosse militari scioane; ma si sa per certo che Menelick con altri Ras si trova ancora ad Entotto.

Credesi che Menelick si sia arrestato, apprendendo le notizie della nosta occupazione del Tigrè e dell'Agamè.

Comunque, ad Adua, le voci che il Ras avanzi, sono poco credute.

Francesco Suppè.

E' morto a Vienna Francesco Suppè: l'ultimo che si distinse nel campo d'un'arte cadente quale si è quella dell'operetta.

Era dalmata, quindi italiano, benchè a Vienna avesse percorso tutta la sua carriera. Chi non si ricorda dei furori del *Boccaccio?* Il soggetto grassoccio della novella, la forma popolare, spigliata e pur corretta nella melodia, come nella fattura, guadagnò una popolarità enorme all'autore. Venne poi *Donna Juanita*, e fu un delirio per le forme procaci dei *bebè*, per quei facili ritmi, che senza l'elegante ricercatezza e lo spumeggiar piccante dei francesi, aveano il sapore ed il brio dei prodotti nostrani.

Ora la frenesia per le operette è cessata. Meno geniale di Offenbach, meno elegante di Lecocq, il Suppè era pure accurato, brioso, melodicissimo nella sua scorrevolezza italiana Il suo nome resterà come un campione dei più forti nella schiera di un'arte transitoria che mirava ai godimenti del senso più che a quelli dello spirito.

Un'ottima trovata.

L'accoppiare l'utile al piacevole è sempre stato il miraggio di tutti i lavoratori. A ciò è riuscito felicemente il *Bisleri* offrendo al pubblico nel suo Ferro China-Bisleri, un liquore gustosissimo, e che agisce come un ottimo ricostituente contro le varie forme di anemia e cachessie dipendenti da gravi e prolungate malattie.

L'acqua di Nocera Umbra è il prototipo delle acque da tavola. 7

Cronaca elettorale.

COLLEGIO DI UDINE.

Il **Generale Giuseppe di Lenna** si presentò jeri, con vibrato manifesto, agli Elettori di questo Collegio qual Candidato alla deputazione politica.

Il manifesto ed il nome dell'onorevole **Di Lenna** dicono tanto, che affatto inutili oggi sarebbero le nostre parole di commento.

L'accoglienza degli Elettori liberali del Collegio è in armonia con le idee esposte in quel manifesto.

—

Elettori politici

del Collegio di Udine.

Una franca e leale parola preceduta da eminenti servigi resi al paese, noi lieti oggi raccogliamo per appoggiare innanzi a Voi la candidatura del nostro concittadino **Maggior Generale Giuseppe Di Lenna**.

Udine, 23 maggio 1895.

—

Antonino di Prampero, Elio Morpurgo, Carlo Kechler, Schiavi Luigi Carlo, Giovanni Groppiero, Antonio Masciadri, Sante Giacomelli, Billia G. Batta, Ronchi Gio. Andrea, Marco Volpe, Gregorio Braida, Giovanni di Colloredo Mels, Cantoni Giov. Maria, Marussig Pietro, Rizzani Gio. Batta, Franceschinis Pietro, Valussi Odorico, Pietro Linussa, Volpe Emilio, Bearzi Adelardo, Tami Silvio, Seitz Giuseppe fu G. Batta, Baschiera Giacomo, Bossi G. Batta, D'Este Luigi, Gambierasi Giovanni, Gambierasi Gio. Batta, Barei Luigi, Fanna Antonio, Ferruccio Giacomo, Gennari Giovanni, G. Batta Antonini, Ottaviano di Prampero, Arnaldo Plateo, Orgnani-Martina G. Batta, Alessandro Rubazzer, Canciani Vincenzo, Dal Torso Antonio, De Gleria Luigi, Sello Giovanni, Bergagna Giacomo, Malagnini Giacomo, Andrea Flaibani, Farra Federico, Conti Giuseppe, Nicolò Degani, Giuseppe Masôn, Antonio Rizzani, Dal Torso Enrico, Luigi Canciani, Valentinis Lucio, Brilli Giuseppe, Pertoldi Felice, Freschi Domenico, Loi Pietro, De Longa Luigi, Comuzzi Antonio, Ferdinando Visentini, Vincenzo Joppi, Zilli Ugo, Angelo-Giuseppe Angeli, Angeli G. B. fu Candido, Valle Giovanni, Nicoletti Aurelio, Missio Giovanni, Livotti Angelo, Livotti Giusto, Bolzicco Alessandro, Gasparotti Pietro, Conti Luigi, Rossini Antonio, Stella Osvaldo, Panciera Pietro, Del Bianco Domenico, Ugo Bernardis, Schmit Luigi, Bedini Francesco, Perini Giuseppe, Cita Leonardo, Barbieri Francesco, Passoni Innocente, Petracco Luigi, Ferdinando Franzolini, Raddo Angelo Vincenzo, Tellini G. Batta, Moro Alessandro, Florio Daniele, Florio Filippo, Barbetti Virginio.

COLLEGIO DI GEMONA - TARCENTO

Tarcento, 22. — Ad Udine certamente non si potrà comprendere come contro il Marinelli, amato e rispettato da tutti, ospite anzi concittadino gradito quassù, si sia lanciato un manifesto-libello a metodo galatiano, ingiurioso e triviale.

La cosa si spiega benissimo quando si sappia che la lotta attuale a Tarcento non è politica, ma copre e prepara la imminente lotta amministrativa, qui vitalissima. Il Marinelli è un pretesto o un bersaglio di colpi che in apparenza diretti a lui, dovrebbero colpire quelle persone (e sono il buono e il meglio di Tarcento) che sole potrebbero restaurare la diroccata e malversata baracca municipale.

La quale, voi lo sapete e lo sapeva a meraviglia il compianto comm. Gamba è retta da un segretario tre volte furbo e da un sindaco tre volte... buono. Per cui il cosidetto segretario furbissimo (ch'è poi quel Candolini noto per molte cose e, fra altre, per la circolare, nella quale proclama l'onnipotenza dei segretari comunali sopra i sindaci, i medici, i farmacisti, i maestri e persino l'oste) temendo che un bel giorno sdegno di popolo desto mandi in aria baracca e burattini (prevengo che non alludo al sindaco sullodato) trovò ottimo anzitutto gettare la confusione nel mandamento, creando a Tarcento la candidatura tricesimana del Carnelutti e con ciò padroneggiando le elezioni del cons. provinciale, e in pari tempo battere il Marinelli, il che voleva dire rendere impossibile restituire alla parte colta e retta di Tarcento l'amministrazione comunale bisognosa di esser rimessa in carreggiata.

Così il torbido creato dava agio a pescarvi, tanto più che si poteva sperare che davanti le ingiurie volgari il Marinelli si ritirasse.

Ma data l'insidia manifesta questi tenne duro e con lui i suoi amici.

Domenica prossima poi la vittoria della parte sana del mandamento mostrerà che ci vuol altro che un segretario furbissimo e un sindaco.... viceversa per maneggiare un paese intelligente ed onesto come questo e renderselo ridicolo zimbello.

—

Gemona, 22. — La candidatura del prof. Carnelutti, è inutile nasconderlo, non fu discussa dai Comizi ma presentata in modo stravagante da un ignoto *caro cognato* e compagnia pur ignota, senza certi riguardi alla maggioranza degli elettori del mandamento di Gemona, i quali devono reagire solidariamente in senso anche di protesta contro la poco corretta procedura, confermando compatti il mandato al *prof. Giovanni Marinelli.*

È senza menomare la rispettabilità individuale del prof. Carnelutti, gli elettori sanno già ch'egli non è adatto a rappresentarci, giacchè ad eccezione del natio Tricesimo ben pochi lo conoscono, e il candidato stesso non può conoscere che pochissimi uomini e cose nostre, se *dodicenne* si portò all'estero per i suoi studi, passando quindi da Vienna a Roma, e da Roma a Milano. *Giovanni Marinelli*, invece, non soltanto conosce geograficamente ogni passo del Friuli ma anche vive della vita nostra, è cittadino di Tarcento, il che vuol dire del Collegio.

Tanta stima poi abbiamo dell'egregio candidato avversario che crediamo condivida anch'egli questi nostri nazionalisti. *Marinellisti.*

COLLEGIO DI PALMA - LATISANA.

Dopo il telegramma, pubblicato ieri, dell'on. Solimbergo, a Palma e a Latisana fervono le pratiche per la ricerca d'un nuovo Candidato.

Sempre un gruppo di Radicali e Radicaleggianti vorrebbe la candidatura dell'avv. Antonio Feder; tra i Palmarini liberali, si fa ancora il nome del Generale Terasona. Ma a Latisana, oltre all'avv. Tavani, si parla anche di egregio giovane, il signor Zuzzi che da ultimo si distinse per istudj e cure in favore dell'agricoltura.

Speriamo che finalmente domani anche per questo Collegio le cose saranno più chiare.

—

Dall'egregio conte Andrea Caratti riceviamo la seguente letterina:

Onorevole Direttore

Nel resoconto della riunione elettorale di Palmanova, pubblicato in codesto Goirnale, lessi, oggi soltanto, che fra i nomi proposti a candidati al Parlamento fu accennato anche il mio.

Onorato della fiducia manifestatami e riconoscente per le espressioni con cui si volle accompagnare il mio nome, sento dover mio di dichiarare, onde evitare equivoci di sorta ed eventuali perdite di tempo, che in nessun caso io accetterei la candidatura di deputato al Parlamento.

Prego la S. V. a voler inserire la peresente nel prossimo numero di codesto Giornale.

Paradiso, 21 maggio.

Andrea Caratti.

COLLEGIO SPILIMBERGO MANIAGO.

Ci venne comunicata la seguente lettera dell'on. comm. Alessandro Pascolato agli Elettori di questo Collegio:

L'invito vostro mi è caro come prova di stima ben lusinghiera per chi poteva credersi sconosciuto fra voi e come espressione di affettuosa e feconda concordia tra le varie parti del vostro importante e patriotico Collegio.

Uscito dall'arena parlamentare, dopo tre legislature, per la bufera elettorale del 1892, porterei meco, se vi rientrassi, la esperienza raccolta ascoltando attentamente in questi trenta mesi, fra tanto succedersi di eventi e tanto infuriare di passioni, la voce del paese, che a Montecitorio non sempre arriva limpida e chiara. A chi sappia e voglia intenderla, quella voce esprime, a parer mio, la stanchezza ed il disgusto dei romorosi e sterili contrasti che impediscono l'esame sereno e la cura rigorosa dei pubblici bisogni. Il paese poco si cura delle gare personali, nelle quali par concentrarsi talvolta tutta l'azione parlamentare, e domanda che non agli uomini ma alle cose sia rivolta la mente de' suoi rappresentanti Domanda di svolgere col lavoro ordinato e tranquillo, le proprie risorse; di vedere le sue industrie, prima fra tutte l'agricoltura e i suoi traffici non impediti ma incoraggiati; rostenuto e consolidato il credito pubblico ora felicemente rialzato. Il paese domanda che si arrivi, con un ultimo sforzo, e principalmente con maggior riduzione delle pubbbliche spese, a quel pareggio del bilancio, senza cui l'economia nazionale non può sperare efficace ristoro.

Quando avremo toccato questa meta, che ormai non può fallirci, l'Italia avrà dato nuova prova di vitale energia e di indomita costanza, ed il Parlamento potrà dedicare la propria attività al miglioramento dei nostri ordini interni, restituendo alle autorità locali molte attribuzioni ora inutilmente affidate ai dicasteri centrali e semplificando i congegni amministrativi così di assicurare ai cittadini quel risparmio di tempo e di danaro, che vale più dello stesso sgravio delle pubbliche imposte. Allora potrà porsi mano anche a quelle riforme giudiziarie che recenti dolorose esperienze dimostrarono più necessarie che mai, se vuolsi che non scemi e non illanguidisca negli animi la fede nella giustizia. Allora potranno giungere finalmente a maturanza quei provvedimenti a favore dei nostri lavoratori, nei quali altre nazioni già da tanto tempo ci precedettero.

Sostenere il Governo quando l'azione di esso e le proposte sembrino ispirate ai veri bisogni ed ai veri desideri della nazione; richiamarlo, colla sincera espressione di questi desiderii e di questi bisogni, quando mostri di non intenderli; tutelare gli interessi locali che non discordino dall'interesse generale, senza attraversare con ingerenze indebite e moleste l'opera delle pubbliche autorità; tener lo sguardo fisso alla meta da raggiungere, senza lasciarsi sbigottire dalla distanza o dagli ostacoli del cammino, traendo dagli stessi errori commessi, non ragione di collere e di vendette, ma salutari ammaestramenti: così io intendo l'officio altissimo di deputato.

Se uomini, quali voi siete, gagliardi e leali, mi dimostreranno coi loro liberi suffragi di consentire in queste idee, nessun sacrificio parrà a me troppo grave per dimostrarmi la mia devozione, per conservarmi la vostra fiducia.

Venezia, 21 maggio 1895.

Alessandro Pascolato.

COLLEGIO DI CIVIDALE.

Lettere dal capo-luogo di questo Collegio, e da Comuni rurali, smentiscono che amici del Deputato renunciatario Conte De Puppi vogliano votare per lui; si smentisce anche che in qualche luogo vogliasi sulle schede scrivere altri nomi. Piuttosto, in qualche Comune, molti Elettori si asterranno dall'andare alle urne. Il che, però, non modificherà il risultato finale, che sarà l'elezione del **Cav. Elio Morpurgo** con votazione splendida.

Detto ciò in quanto sarà il risultato politico delle poche astensioni premeditate; non possiamo che deplorare, se mai, che si voglia in tal modo venir meno ad un dovere.

—

Fra i nomi, che alcuni dissidenti — si dice — porranno sulla scheda, vi è quello del cav. Francesco Braida: ma ognuno sa, che il Braida ebbe sempre a declinare più volte la offertagli candidatura.

Se il cav. Braida avesse accettato, il nome suo pur questa volta avrebbe ottenuto larghi suffragi — non soltanto nel Collegio di Cividale, ma pure in quello di Udine.

Cronaca Provinciale.

Da Pordenone.

Divertimenti. — *20 maggio 1895* — Il simpatico maestro Galeazzi lavora a tutta posa onde allestirci al Sociale uno spettacolo nuovo per Pordenone, spettacolo che suscitò un grande interesse trattandosi che è composto di tutti bambini. Chi ha potuto assistere alle prove ne dice mirabilia ed io sono certo che il Galeazzi ne sortirà come il solito, con grande onore. L'orchestra è composta di tutti nuovi elementi, cioè non tutti perchè c'è in mezzo ancora *qualche antico ingrediente* che però sotto la bacchetta magistrale del sig. Ettore non guasterà la salsa. Ad ogni modo « chi vivrà vedrà ». La Banda cittadina va bene anch'essa checchè ne dica « qualche antico ingrediente » e l'ultimo programma eseguito in Piazza Cavour ne dà ampia fede.

A proposito di programmi, devo rivolgermi alla gentile Presidenza della Filarmonica col concorso dell'ottimo Maestro di musica, acciocchè vogliano disporre in modo che tutti gli esercenti abbiano ad usufruire dei vantaggi della Banda.

Perchè a mo' d'esempio oltre che alla Piazzetta ed al Piazzale della Stazione, si può eseguire qualche programma anche nel Corso Vittorio Emanuele e più precisamente, al Caffè Commercio, che è quello dei Signori ed al Caffè alla Società Operaia, che quantunque non sia quello dei Signori, pure è messo con molto buon gusto e fornito di tutto il possibile « confortable » e che ha il grande vantaggio di avere nei suoi proprietarii signori Fratelli De Luca ottimi e gentili persone, capacissimi di soddisfare il pubblico nel servizio.

Ed ora vi lascio, perchè ho molto da fare colle elezioni politiche. Da esse si può delineare l'avvenire d'Italia chiudendo col poeta Fagiuoli:

Fin' adess l'è andada mal
Da chi innanz l'andarà miga più ben!

Yorik juniore

Cronaca varia. — *22 maggio.* — *(B.)* — Vidi un bellissimo ritratto fatto per commissione di egregio negoziante di qui, dal bravo quanto modesto pittore Giovanni Venier meritevole di tutto l'incoraggiamento da parte dei suoi concittadini. Giacchè poi parlo di artisti, ho appresa con piacere da persona competente, che la scuola di disegno della Società Operaja sotto la Direzione del prof. De Pauli Gigi, va benissimo. E la crisi sociale dell'operaja credo sarebbe tempo di risolverla pel buon andamento del sodalizio.

Il bravo signor Federico Mecchia, agli ultimi del venturo mese, inaugurerà nella sua elegante osteria delle grandi sfide di boccie. Ecco un divertimento che attirerà molta gente.

Da Caneva di Sacile.

Decesso. — *22 maggio.* — Iersera, alle ore 10, a soli 47 anni, cessava di vivere Don Antonio Sasso, arciprete benemerito di Vallegher di Caneva.

Sacerdote colto e appassionatissimo per le anime alle sue cure affidate e per la sua chiesa, era amato e stimato da ogni ceto di persone, e lascia perciò grata memoria di se e vivo compianto fra tutti i canevesi.

Da Clauzetto.

Giovinotto che ferisce l'amante. — *In Pradis di Sopra, certo Giacomo F., nativo di Tramonti di Sopra, feriva l'amante sua, dalla quale era stato abbandonato, a colpi di pietre. Egli l'aveva minacciata il giorno prima con la rivoltella.*

—

Ripopolamento del Lago di Cavazzo.

Nell'ottobre decorso, l'allora deputato prof. G. Marinelli proponeva all'on. Barazzuoli, Ministro dell'Agricoltura, il ripopolamento del lago di Cavazzo, con immissione di avanoti o di uova, specialmente di trote. Il Ministro allora si mostrava deferente a tale proposta. Però arrivati al mese di maggio e vedendo che ad altri laghi ormai s'era estesa l'immissione di pesci, ma non già a quello di Cavazzo, il prof. Marinelli pochi giorni addietro ritornava alla carica, raccomandando nuovamente la pratica ricordata.

Il sig. Ministro gli rispondeva in data 17 maggio con la lettera che segue:

« *Onor. Professore,*

« Prima di provvedere ad una immis« sione di pesci nel lago di Cavazzo fu « stimato opportuno di procedere ad un « esame accurato delle condizioni bio« logiche e di pescosità delle acque di « quel lago appunto per accertare quale « specie di pesci fosse da prescegliere « pel suo ripopolamento.

« Da questa indagine, mentre risultò « la opportunità di ripopolare quelle « acque da una notevole quantità di « trote, si ebbe a constatare che la sta« gione era inoltrata di troppo per com« piere la relativa immissione, e che, « quindi, a detta stessa dei pescatori « del luogo, era da attendere tempo più « propizio nel corrente anno.

« Per tale ragione il Ministero si è « riserbato di provvedere alla immis« sione ond'è parola non appena che le « condizioni di stagione lo consentiranno.

« Mi creda con stima ed osservanza « suo dev.

« *Barazzuoli* ».

All'On. Professore
Giovanni Marinelli
Firenze.

—

Da Gorizia.

Dimostrazioni clericali. — Tutte le associazioni clericali, le diverse confraterne, le corporazioni dei nonzoli, ecc. ecc., mandarono telegrammi a Monsignor Agliardi per compensarlo del dolore provato nella nota vertenza in Ungheria.

Meglio avrebbero fatto a spendere quei soldini dei dispacci, per fare qualcosa d'altro; soccorrere per esempio qualche famiglia povera, o destinarli per la costruzione della chiesa in progetto.

Le ceneri di Antonio Tabai furono collocate in posto distinto del cimitero monumentale di Milano; e, per cura degli amici, venne posta sull'urna cineraria analoga iscrizione, che ricordi il patriota goriziano.

Teatro di Società. — Mercoledì 29 e giovedì 30 corr. avremo in questo nostro teatro altre due serate deliziose. Vi reciterà la compagnia di Ermete Zacconi e si daranno *Anime solitarie* del Hauptmann e le *Nozze di Figaro* del Beaumarchais.

Elezioni comunali. — Sabato abbiamo quelle del III.o corpo ed oggi mercoledì nulla si sa ancora chi sieno i candidati proposti. Chi va piano va sano!...

Piaga goriziana. — Questa consiste nel suono continuo delle campane, e nei funerali che si susseguono in numero stragrande massime nelle ore del pomeriggio. Gorizia sembra un grande ospedale e specie i forastieri, che vengono qui ad approfittare del nostro buon clima, se ne lagnano assai.

Con un po' di buona volontà, si potrebbe torre di mezzo almeno in parte questo brutto inconveniente.

Si provi un po' a mutar sistema!

Il rinomato Albergo "LEON BIANCO" sito in Tolmezzo

col primo marzo corrente è stato assunto da noi sottoscritti.

Il luogo, sia per comodità, che per la sua posizione centrale, è raccomandabile tanto pei Signori Provinciali, quanto, per i Signori Viaggiatori di Commercio, che ben lo conoscono. Da parte destra assicuriamo la Spettabile Clientela, che faremo il possibile, onde rendere tutti soddisfatti, quanto alla Cucina come alla Cantina, nonchè per un ottimo servizio di Cavalli e vetture.

Certi di essere onorati di numerosa Clientela, e garantendo di adempiere ai nostri doveri, ci firmiamo.

Pietro Facchini e Augusto Baselini

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m.130 sul suolo m. 20

Maggio 23 Ore 7 ant. Termometro 12.8
Min. Ap. notte 7.2 Barometro 749.5
Stato atmosferico Vario
Vento Ovest pressione leg. Cres.
IERI: Coperto Piovoso
Temperatura Massima 21.8 Minima 13.6
Media 17.12 Acqua caduta mjm 5.3
Altri fenomeni :

Bollettino astronomico.

Maggio 22

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	4 32	leva ore	3.22
Passa al meridiano	12.3.11	tramonta	9.58
Tramonta . .	19.39	età . . . giorni	29

Per la stagione di S. Lorenzo.

Quest'anno, Udine sarà certamente favorito convegno, nell'agosto, di quanti sono in tutta la regione friulana quali amano conoscere i progressi agricoli del proprio paese, non solo; ma anche di quanti, per larga zona intorno alla Provincia e nella Provincia medesima, desiderano, in quei giorni umi della stagione calda e afosa, godere un giorno di svago.

Difatti, avremo allora una serie di esposizioni interessanti, organizzate dalla Associazione agraria Friulana per il suo giubileo: tra cui, la Fiera vini; avremo spettacolo d'opera; corse ippiche; gara provinciale di tiro a segno; gara di giuocatori alle boccie; spettacoli ginnici; concorso bandistico. Sarà dunque una stagione quale da molti anni — dal 1883, in cui vi fu l'Esposizione provinciale d'arti e d'industrie — non si vide.

Per le corse ippiche, il programma conserverà anche la *corsa internazionale*, con forti premi che richiamino a noi i cavalli più accreditati.

Gli esercenti hanno adunque in prospettiva una *stagione ottima*; e quindi ch'essi devono contribuire e procurare i fondi necessari per tutto un così vasto e vario complesso di spettacoli sottoscrivendo un qualche importo quando verrà loro dinanzi l'incaricato della Associazione fra commercianti e industriali.

Per le prossime Esposizioni.

L'Associazione Commerciale ed Industriale del Friuli ci comunica la settima lista di obiatori:

Bessone Famiglia — di Chiavris — L. 100 — Tellini F.lli L. 25 — Braidotti F.lli L. 10 — Ellero Alessandro L. 10 — Bon Lodovico L. 10 — Rizzani Leonardo L. 10 — Tellini e Della Martina L. 10 — Diana Lodovico lire 10 — Marcovich cav. Giovanni L. 10. Lista precedente L. 1860. Totale L. 2055.

Trattenimento alla Società dell'Unione

Questa sera, alle ore 21, i soci del *Unione* e le loro famiglie sono invitati ad una serata nei locali sociali. Intrattenitore, è il signor Dalton di Londra, il quale svolgerà il seguente tema: 1. Indovinare il pensiero — 2. Spiegazione degli Esperimenti di Cumberlandismo — 3. Spiegazione dell'Ipnotismo — 4. Ipnotismo degli animali.

Banca cattolica in Udine.

Furono diramate le circolari per l'istituzione in Udine di una Banca cattolica. Sono dirette al Clero ed alle Rappresentanze dei Comitati parrocchiali e alle Associazioni cattoliche dell'arcidiocesi.

La Banca dovrebbe essere costituita in una Società anonima cooperativa per azioni, a capitale illimitato. Le azioni da lire 20 cadauna, nominative, non cedibili senza il consentimento della Rappresentanza. Nessun socio potrebbe possederne più di 250 — ogni azionista avendo diritto, nelle assemblee, ad un solo voto.

Gli utili eventuali verrebbero distribuiti, in proporzioni da determinarsi, agli azionisti, il fondo di riserva, ed istituzioni cattoliche da designarsi.

Le schede col numero delle azioni firmato, sono da rimandarsi al Comitato diocesano entro il venturo giugno.

In Tribunale.

Condono di pena. Colletti Giuliano fu Giovanni, fabbro-ferrajo e Del Bianco Caterina fu Lorenzo, villica, entrambi di Plaino, imputati di contravvenzione alla Legge Sanitaria, furono condannati: il primo a L. 25 e la seconda a L. 225 di pena pecuniaria. Condonate tali pene, per effetto del R. Decreto d'Amnistia marzo 1895.

Per furto e ricettazione. — Novelli Gio. Batta di Luigi, Franz Riccardo di Gio. Batta, Franz Gio. Batta di Gio. Batta, Cantinutto Giovanni di Domenico e Urbani Anna fu Valentino, ostessa, tutti di Buja, il 1.o, il 3.o ed il 4.o contumaci, imputati i primi 4 di furto a danno di Calligaro Caterina e Tonino Angelo di Buja, la ultima di ricettazione dolosa, furono condannati: — il primo a mesi e giorni 22 di reclusione, il secondo e il terzo a giorni 45 ciascuno, il quarto a mesi 3 della stessa pena e la Urbani a L. 50 di ammenda, quale colpevole di contravvenzione all'ar. 493 C. P. anzichè di ricettazione.

Il Franz Riccardo e la Urbani Anna furono difesi dall'avv. D.r Giacomo Barbiera.

Chi era il contrabbandiere morto e perchè morì.

Come annunciammo, jeri il Giudice Istruttore dott. Ballico fu a Persereano, assieme al dott. Clodoveo d'Agostini e ad altro perito medico per procedere al riconoscimento del contrabbandiere morto ed all'autopsia ordinata al fine di scoprire le cause di morte.

Il defunto si chiamava Antonio Chiappo nativo di Ipplis e domiciliato a Premariacco, di anni 25, villico e — per quanto si dice — contrabbandiere.

La causa della morte non venne peranco stabilita, dai periti medici. Si esclude il trauma. La ferita alla fronte, riportata dal Chiappo cadendo — fu veduto cadere da parecchi, nella sua lunga corsa di oltre sei chilometri —, era una ferita lievissima, che interessava soltanto la regione cutanea. Altre ferite o contusioni di rilievo, sul corpo bellissimo per forme regolari e veramente maschie, non si constatarono.

Probabilmente, il Chiappo è morto per apoplessia — forse cardiaca, forse polmonare — determinata dalla corsa faticosa, da una notte insonne, passata con la trepidazione nell'anima, dal digiuno. Appena egli era stato trasportato nell'aja, nella casa colonica dove spirò, disse che sentivasi fame. Gli si diedero due uova da sorbire — e fu questo l'unico alimento rinvenutogli nello stomaco!

Un secondo saggio di ginnastica al campo dei giuochi.

Domenica prossima alle 16.30 per soddisfare al desiderio dei tanti, che causa al tempo incerto, non intervennero al saggio di ginnastica e giuochi della passata domenica, la Società di Ginnastica ha disposto per un nuovo saggio il cui programma, ci consta, venne formulato ieri sera con importanti modificazioni ed aggiunte.

Vi è grande animazione fra i ginnasti per questo saggio, tutta la squadra vi prenderà parte, ciò che non avvenne domenica scorsa, e vi sarà anche il Ronner che può considerarsi come l'iniziatore del giuoco del calcio nella nostra città e che non potè intervenire all'ultimo saggio perchè trattenuto a Cormons per rapporti tutt'altro che amorosi avuti con un poliziotto austriaco.

Merita elogi la Società di Ginnastica che si dà tanta cura per popolarizzare questi trattenimenti, nel mentre li fa servire allo scopo di fornire i mezzi per inviare a Roma una forte squadra dei nostri ginnasti, a prendere parte al grande concorso che ivi si farà in occasione del 25.mo anniversario della liberazione di Roma.

Ad onoranza dell'udinese cav. Giuseppe Luccardi.

In parecchi Giornali di Milano ed anche di Roma furono pubblicati cenni necrologici per Giuseppe Luccardi udinese, morto a Massaua.

Nell'*Opinione* di ieri, dopo l'annunzio della morte, leggemmo queste parole: « Il cav. Giuseppe Luccardi aveva reso molti servigi al paese, e la sua casa ospitale, della quale faceva gli onori, con lui, la sua distinta signora, è ricordata con grato animo da quanti furono nell'Eritrea.

Consigliere nelle pubbliche amministrazioni a Massaua, era uno degli uomini più stimati per l'intelligente, onesta, attivissima operosità; buono e leale nella lieta e nell'avversa fortuna. Conosciutissimo anche in Italia, apprezzato dagli uomini più eminenti che ressero la colonia, lascia nobile memoria di sè in tutti ch'ebbero campo di conoscerne le doti distinte ».

Elogio ad un Direttore.

Il Consiglio Scolastico Provinciale, a mezzo del R. Provveditore agli Studi, ha fatto un elogio speciale al prof. Luigi Villotta, maestro-direttore in Tarcento, per lodevole esercizio del magistero.

Vive congratulazioni.

Il nuovo cavallo stallone alla R.a Stazione equina di monta in Udine.

A sostituire lo stallone New Fashion che morì improvvisamente per paralisi cardiaca, venne dal deposito di Ferrara inviato *Baronet 2.o* di mantello bajo scuro focato con stella; è tipo corassiero e da sella nato in Inghilterra, che venne otto volte premiato in Esposizioni e Corse, come lo provano le altrettante medaglie che porta al collare.

Questo distinto riproduttore rimane a tutto 26 giugno.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali, è fissato per oggi a L 104 66

Programma

dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà oggi 23 Maggio alle ore 8 pom. sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia « La Bandiera »	Montico
2. Mazurka « Desiro »	Waldteufel
3. Finale II. « Traviata »	Verdi
4. Valzer « Germania »	Czibulka
5. Fantasia « Faust »	Gounod
6. Fantasia Ungherese	Burgmein
7. Polka-Scherzo « Melodie dei boschi »	Biferno

Società Ciclistica « Friuli »

Oggi, tempo permettendo, si effettuerà la Gara Codroipo-Udine.

L'arrivo sarà presso le case Jacuzzi.

La partenza presso Codroipo avverrà alle ore 17.

Questa gara è coperta da *15* iscrizioni.

Concerti.

Gioevdì 23, Sabato 25 e Domenica 26 maggio, al Caffè della Nuova Stazione fuori Porta Aquileja, alle ore 20 1\|2 si terranno grandi concerti vocali e strumentali.

P. S. I prezzi delle bibite non si alterano nè si fanno giri per mancie.

Corse delle monete

Fiorini	216 25	Marchi	129.—
Napoleoni	20 90	Sterline	26.30

Per onorare i defunti.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Sbreiavacca F.co di Conegliano

Tami Angelo e moglie l. 1.

di Barei Anna

Rizzi Ermenegildo l. 1

di Treo Catt., ved. Martini

Cantarutti ing. G. Batta l. 1 — Lupieri avv. Carlo l. 1 — Ferrucci Arturo l. 1 — Valentinis D.r Gualtiero l. 1.

La direzione riconoscente ringrazia.

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Avvertenze. — La Congregazione, quando ritiene esaurita la raccolta delle offerte, rimette un elenco delle stesse alla famiglia del defunto.

—

Offerte fatte all'Istituto delle Derelitte in morte di

Pontelli-Volpe Emma

Disnan Elvira l. 1.

La Direzione dell'Istituto, riconoscente ringrazia.

—

Offerte fatte all'Ospizio Orfanelli Tomadini in morte di

Caterina Treo ved. Martina

A ba Capellari-Lanfrit l. 1.

La Direzione riconoscente, ringrazia.

Posta economica.

Al d.r M.-Maniago. Con telegramma Ella ci chiedeva cinquanta copie del N. 121, in data 22 maggio. Non ne abbiama, e quindi non possiamo spedirle.

Se un Comitato elettorale vuole copie, deve darne ordinazione espressa in antecedenza, cioè nell'atto di inviare notizie od articoli.

L'Amministrazione.

Gazzettino Commerciale
(Rivista settimanale)

Grani.

Udine, 22 maggio 1895.

Il tempo piovoso, della maggior parte della settimana scorsa, ha rovinato in parte i mercati di cereali. È vero che in questa stagione tutti i mercati sono sempre scarsi, anche se il tempo fosse stato bello, tuttavia ci è lecito supporre che sarebbero stati migliori.

Lo stato della Campagna. — C'è molto bisogno di bel tempo e caldo.

In quest'ultima ottava ebbimo qualche temporale accompagnato da grandine. Non abbiamo sentito però che quest'ultima abbia arrecato danni.

In complesso, l'andamento della campagna è soddisfacente.

Frumento. — Sulla nostra piazza ha seguato maggior calma e dicasi pure un lieve ribasso nei prezzi.

Si quotò da L. 18.75 a 19.25 al quintale.

All'Estero. — Sui mercati esteri è scomparso qualsiasi ribasso nel frumento. Anche i mercati americani, che prima tendevano alla debolezza, ora sono al sostegno.

In Italia. — Sui nostri mercati il frumento conserva quel sostegno, che è riuscito a conquistare nella settimana precedente, e in ciò sempre favorito dal sostegno che padroneggia sui mercati esteri.

Granoturco. — Le domande sono sempre limitate ed i prezzi stazionari. Si quotò da L. 12.50 a 13.— all'ettolitro il comune e da L. 13.— a 13.50 il giallone.

Segala. — Da L. 12 60 a 13 — all'ett.

Avena — Ferma.

Fagiuoli. — sostenuti.

Sete e cascami.

Udine, 22 maggio.

La situazione di questo articolo è sempre la stessa cioè esiguità di domande e prezzi fiacchi.

L'andamento dei bachi, o per meglio dire il raccolto dei bozzoli, potrà portare forse qualche variazione, ma però bisogna aspettare ancora un mese circa.

Ecco i prezzi quotati nella precedente settimana:

Sete	da L. 38 —	a 39.50
Strusa	» » 6.—	» 6.45
Galettame	» » 1 20	» 1 50
Macerata	» » 1.—	» 1.30

Bachicoltura.

L'andamento generale dei bachi qui in provincia finora è stato soddisfacente. Le partite si trovano tra la II e III muta alle basse, e tra la prima e la II all'alta.

La foglia è rigogliosa ed abbondante quasi dapertutto.

Il tempo è sempre variabile, anzi piova con temperatura bassa.

Inserzioni
nella
PATRIA DEL FRIULI

Nel 1895 non saranno pubblicate necrologie, atti di ringraziamento, rèclames, articoli comunicati, **se non a pagamento anticipato** *da unirsi alla domanda di inserzione.*

Chi vuol inserire, deve mandare lire 10, lire 5 o lire 2 secondo la lunghezza dell'articolo, e l'Amministrazione, al caso, restituirà il di più o chiederà quanto manca a saldo, e ciò per cartolina postale.

Non saranno spediti numeri separati, *se non a chi ne avesse antecipato l'importo, calcolandosi ogni copia cent. 10.*

Notizie telegrafiche.

Il Principe di Napoli a Parigi.

Parigi, 22. L'*Epoque* conferma che secondo le informazioni prese a fonte autorevole, il Principe di Napoli, in occasione del matrimonio del Duca d'Aosta, recandosi in Inghilterra, si fermerà per alcuni giorni a Parigi, farà visita al presidente Felix Fàure e gli rimetterà una lettera autografa di Re Umberto.

Nei circoli diplomatici e finanziari si dà a questa notizia molto peso.

Tragedie nelle miniere.

New York. 22. Avvenne una esplosione nella miniera di Morgantown (Virginia). Sonvi otto morti e sei feriti estratti. Rimangono tuttora nelle gallerie 132 minatori.

Orribile esplosione.

New Xork, 22. Una terribile esplosione avvenne nella fabbrica di polvere presso San Francisco. Si sono rinvenuti 14 cadaveri oribilmente mutilati.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze da Udine.

M	2.—	per	Venezia
O	2.55	»	Cormons-Trieste
O	4.50	»	Venezia
O	5.55	»	Pontebba
M	6.10	»	Cividale
—	7.33	»	Pordenone, treno merci con viagg.
D	7.55	»	Pontebba
O	7.57	»	Palmanova-Portogruaro-Venezia
O	8.01	»	Cormons-Trieste
—	8.—	»	S. Daniele (dalla Stazione Ferr.
M	9.10	»	Cividale
O	10.40	»	Pontebba
D	11.25	»	Venezia
M	11.30	»	Cividale
—	11.20	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr)
M	13.14	per	Palmanova-Portogruaro
O	13.20	»	Venezia
—	14.50	»	S. Daniele (dalla Staz. ferr.)
O	15.40	»	Cividale
M	15.42	»	Cormons-Trieste
D	17.06	»	Pontebba
O	17.26	»	Palmanova-Portogruaro
O	17.30	»	Cormons-Trieste
—	18.—	»	S. Daniele
O	17.35	»	Pontebba
O	17.50	»	Venezia
M	19.44	»	Cividale
D	20.18	»	Venezia

Arrivi a Udine.

O	1.30	da	Trieste-Cormons
O	2.35	»	Venezia
D	7.38	»	Cividale
M	7.45	»	Venezia
—	8.32	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.
M	9.07	»	Portogruaro-Palmanova
O	9.25	»	Pontebba
O	10,15	»	Venezia
M	10.26	»	Cividale
D	11.05	»	Pontebba
O	11.07	»	Trieste-Cormons
—	12.40	»	S. Daniele (alla Porta Gemona)
O	12.55	»	Trieste-Cormons
M	13.—	»	Cividale
O	15.24	»	Venezia
O	15.37	»	Portogruaro-Palmanova
—	15.35	»	S. Daniele (alla Stazione Ferr.)
D	16.56	»	Venezia
O	17.06	»	Pontebba
O	17.16	»	Cividale
—	19.35	»	S. Daniele (alla Porta Gemona.
M	19.37	»	Portogruaro-Palmanova
O	19.40	»	Pontebba
M	19.55	»	Trieste-Cormons
D	20.05	»	Pontebba
O	20.58	»	Cividale
O	21.40	»	Pordenone, trenomerci con viaggiatori
M	23.40	»	Venezia

LUIGI MONTICCO *gerente responsabile.*

Lezioni di Pianoforte
Composizione ed Estetica Musicale
nonchè di
Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: **Pietro de Carina**

Recapito: Caffè Corazza.

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ad Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

D'affittarsi col 1.° giugno

Casa di villeggiatura in Gramogliano frazione del Comune di Corno di Rosazzo. Amenissima posizione. Sala da pranzo, salotto, stanza e cucina al piano terra e quattro stanze al primo piano. Tutto ammobigliato decentemente. Giardino, Brolo, Corte, Scuderia etc.

Per informazioni rivolgersi al perito

Ettore Cosattini
Via Bartolini 5 - Udine.

Premiata e Privilegiata fabbrica cappelli
ANTONIO FANNA
Udine - Via Cavour - Udine
al servizio di S. M. il Re.

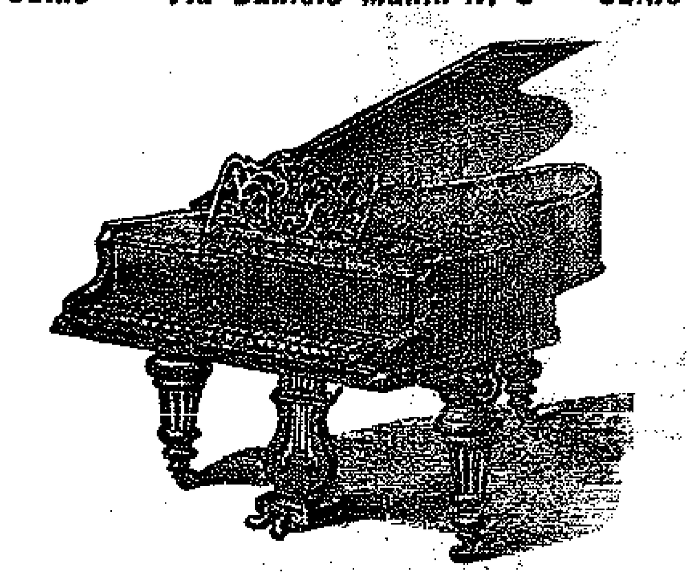
Grande assortimento cappelli da uomo delle più rinomate fabbriche Unico ed esclusivo deposito della celebre Casa Johnson e C.o di Londra. Assortimento cappelli flessibili di propria fabbricazione.

Lavoratorio e confezione di cappelli per signore, dei generi più ricchi e svariati, ultima moda.

Ricco assortimento di modelli delle primarie Case Nazionali ed estere, secondo le ultimissime novità. Si riducono secondo e costumi più moderni.

— Modicità nei prezzi —

Grande Deposito Pianoforti
ed Armoniums
di
L. CUOGHI
Udine — Via Daniele Manin N. 8 — Udine



Presso il medesimo deposito vendesi la

CETRA-ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da se in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica.

Lire 30

compreso il metodo, con 12 pezzi di musica, leggio e diapason.

Trasporto di magazzino
e deposito combustibili.

Il sottoscritto si pregia rendere noto di aver trasferito i magazzini di **Carboni di Faggio. Fossile, Coch e Legna** da Via Zorutti N. 6 e Suburbio Villalta N. 8 nel locale sito fuori Porta Venezia (Poscolle) Via di circonvallazione, presso la premiata fabbrica di candele e saponi del Sig. Raddi

Per commissioni, i Sig. Chenti potranno continuare, a rivolgersi in Città ai noti recapiti.

G. B. Asquini

TOSO ODOARDO
Chirurgo - Dentista
MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8.

Unico Gabinetto d'Igiene
per le malattie della BOCCA e dei DENTI
Denti e Dentiere artificiali

Caffè Malto Kneipp

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e negozi in coloniali.

Deposito generale per la provvincia città presso la ditta

Fratelli Dorta.

Osteria al Duilio
Condotta da
CANNELLOTTO ANTONIO
Via Grazzano casa Fabris N. 6

Bianco di Conegliano	Cent.	80	al litro
Nero di Albana	lire	1.00	»
Nero di Latisana	Cent.	80	»
Nero di Prepot	»	80	»
Barolo di Prepot	»	50	»
Aceto di Vino	»	50	»

Vino Stravecchio per ammalati e convalescenti Lire **1.00** *la bottiglia.*

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose, — PARIGI Rue de Maubeuge, 41 — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. **LE INSERZIONI**

TOSSI - TOSSI - TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dott. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possono adattare la dose all' età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 a 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. Scatola picola L. 1 cad.

Milioni di scatole vendute in 28 anni di consumo in tutte le parti del mondo.

DIFFIDA

La Ditta A. MANZONI e C. unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e, a garanzia del pubblico, applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1. Novembre 1893 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l' Italia presso **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti in Milano, Via *S. Paolo*, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d' Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale con l' aggiunta di Cent. 25 per l' affrancazione

In Udine: *Comelli — Commessatti — Fabris — Minisini — De Girolami*

ULTIME NOVITÀ

LAVARINI GIUSEPPE

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE

Grande assortimento OMBRELLI, OMBRELLINI seta di tutta novità da Lire 3 50, 4 00, 4.50, 5 00 fino a lire 25 00 nonchè di cotone da Lire 1 50, 2 a 3. — Si coprono ombrelli, ombrellini in montatura vecchia di qualunque genere.

BAULi e VALIGERIA di ogni forma e grandezza assumendo pure riparazioni. IL TUTTO A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA.

VERE BICICLETTE INGLESI

a gomme pneumatiche da L.325 a L. 550.

Il poter procurarsi una vera e buona bicicletta inglese (chè queste appunto sono le migliori sotto ogni riguardo, non) riesce tanto facile, ora che molti rivenditori, non contenti di un modesto guadagno, fanno passare per merce inglese la nazionale, contraffacendo perfino la marca.

Prima di fare acquisto di biciclette, si consultino i cataloghi di quelle che tiene in deposito il sig.

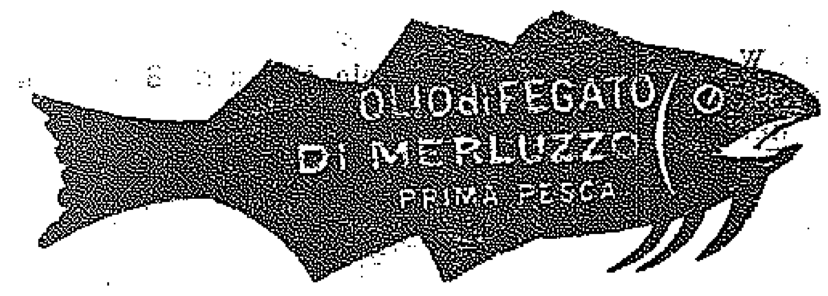
GIUSEPPE MORASSI

UDINE - *Via del Monte, N. 1.* - UDINE

A garanzia degli acquirenti, e per mostrare che le biciclette sono veramente inglesi, si potranno rendere ostensibili le bollette di sdoganamento, o meglio, si faranno eseguire le spedizioni anche direttamente dalle singole fabbriche d' Inghilterra a domicilio stesso degli acquirenti.

Officina per riparazioni — Noleggio di biciclette

Olio di Fegato di Merluzzo



Qualita sceltissima. Ottimo rimedio per vincere e frenare la tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie in cui prevalgono la debolezza e la diatesi strumosa. Quest' olio proveniente direttamente dai luoghi di produzione è preparato con grande attenzione e vendesi

ALLA

DROGHERIA

FRANCESCO MINISINI

UDINE

DOSI: A un fanciullo da un anno due cucchiai da Caffè, da 3 a 4 anni un cucchiajo da tavola, da 4 a 12 anni 3 cucchiai per giorno, agli adulti da 2 a 8 cucchiai.

Ai sofferenti di calli

L' operaio Francesco Cogolo per la lunga esperienza e pratica estrae qualunque **callo** senza nè sangue, nè dolori in pochi minuti.

Esso Cogolo senza nessuna esigenza si porta a domicilio dei sofferenti; basta farlo avvertito al suo domicilio in *Udine, — Via Cisis N. 42,* nei giorni feriali, dalle dodici alle quattordici, nei festivi in qualsiasi ora.

LA REALE

Società anonima di assicurazione contro i danni della

GRANDINE

SEDE GENERALE — BOLOGNA

Quarto esercizio — Cap. assicurati L. 6,725,003

Garanzia per gli assicurati L. 300,000,00.

La, *Reale* che quest' anno estende le sue operazioni anche nella provincia di *Udine*, ha condizioni di Polizza le più liberali, non vincolanti in alcuna guisa gli assicurati e pratica premi mitissimi.

Puntualità al soddisfacimento dei propri impegni, correttissima nelle liquidazioni che affida a noti e stimati *Periti locali.*

Agente generale per Udine e Provincia

Sig. GIULIO BAVELLI

Via della Prefettura, 11 (Casa della Banca di Udine)

Subagenzie nei punti più importanti della Provincia.

CARTOLERIA E LIBRERIA EDITRICE

F.lli TOSOLINI

PREMIATA FABBRICA
Registri Commerciali
GRANDE DEPOSITO CARTA
PER
TAPPEZZERIA
Aste Dorate per Cornici
CARTA E TELA ED ARTICOLI
affini al disegno
LIBRI SCOLASTICI
E DI LETTURA
LIBRI DI PREGHIERA
IN LEGATURA
semplici e di lusso
MACCHINE
E
LIBRI
COPIALETTERE

DEPOSITO
STAMPATI
PER
MUNICIPI
SCUOLE e FABBRICERIE
FORNITURE COMPLETE
DI
CANCELLERIA e MATERIALE
SCOLASTICO
GRANDE DEPOSITO
Carta paglia e da imballaggio
CARTA DA STAMPA E COLORATA
DI
Fabbriche Nazionali ed Estere
Timbri di Caoutchouch e di Metallo
VENDITA ALL' INGROSSO
ed al Dettaglio

UDINE

GLORIA

liquore stomatico. — Si prepara e si vende dal chimico farmacista signor Sandri Luigi in Fagagna.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico - ferruginosa

raccomandata dalle primarie autorità mediche contro:

Anemia, Clorosi, malattie dei Nervi, della Pelle e Muliebri, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l' anno. L' acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d' acqua minerale, in bottiglie bleu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. Dori Waiz, e si provi la marca depositata.

Guardarsi dalle Contraffazioni e dall' acqua artificiale di Roncegno perchè inefficaci.

STABILIMENTO BALNEARE DI RONCEGNO

a 535 m., tre ore da Trento e sei ore da Bassano Veneto. Magnifica posizione riparata da' venti, temperatura costante 18-22.o aria balsamica asciutta, purissima. Bagni e fanghi minerali, completa idroterapia, Elettroterapia, Massaggio, Ginnastica medica, Inalazioni. 260 Stanze, Sale e saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, amene passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione, *Maggio-Ottobre*. Informa la Direzione.

Il sistema più semplice e più rapido per inamidare con poca fatica *Colli, Polsini* rendendoli

Belli come se fossero nuovi

è solo quello di servirsi dell'

Amido doppio Mack.

Ogni esperimento ha per effetto il continuarne l'uso.
Si trova ovunque a 45 cent. la scatola di ¼ Ko.
Unico Fabbricante ed Inventore: H. Mack. Ulm s. D.

Medaglie d' argento e bronzo alle Esposizioni di Medicina ed Igiene Roma, Anversa, Amsterdam, Napoli, Bucarest.

POMELLO

Speciale praparaz. della Farm. POMELLO, Lonigo

Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

MEDAGLIA DI BRONZO

all' Esposizione Internazionale di Medicina ed Igiene in occasione dell' XI Congresso Medico in Roma.

Questo ricostituente, il più razionale e moderno che interessi l' attenzione dei Medici, viene usato con successo negli Ospedali e Case di salute. In seguito a molte esperienze, distinti clinici come il dott. *A.* professore *DE GIOVANNI*, il dott. *N.* prof. *D' ANCONA*, il dott. *G.* prof. *GALLI*, il dott. *R.* prof. *MASSALONGO*, il dott. *R.* prof. *CARESI*, il dott *G.* prof. *MAROCCO*, il dott. *C.* prof. *PORTA*, il dott. *G.* prof. *DALLE ORE*, il dott. *C.* cav. *CURCI* il dott. *BOVIO, LODOVICO*, ecc., hanno constatato questa medicina efficacissima nell' Anemia, Dispepsia. *Febbri di malaria*, Rachitismo, Spermatorrea, *Esaurimenti nervosi*, Inappetenza, *Pellagra*, Languori, di Stomaco Malattie dei bambini, in cui è necessario ricostituire il gracile organismo e nelle *persone deperite in seguito alla Influenza.*

Esigere la marca depositata e la firma dei Fratelli Pomello, proprietari esclusivi (brevetto 27 Luglio 1892).

Flacone piccolo L. 2 — Flacone grande L. 3.50.

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa.

Deposito e rappresentanza in Udine, presso la drogheria Francesco Minisini.

Udine, 1895. — Tip. Domenico Del Bianco